GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GIA' DECISO DALLA FEDERCALCIO?

Nuovo palliativo per la crisi: via libera ai sud-americani!

L'ingresso sarebbe riservato soltanto ai giocatori di origine italiana mentre per gli altri vigerà ancora il divieto

Ieri mattina, nel corso del colloquio avvoltosi al Foro Italico tra il ministro dello Sport on. Ponti e il presidente del CONI, avv. Onesti, sono stati trattati e decisi provvedimenti di urgenza, atti a risolvere soprattutto la deprimente situazione del calcio italiano. Tra l'altro, a proposito della importazione di calciatori sudamericani di origine italiana, è stato deciso di abolire ogni restrizione federale. Come per il passato, le nostre società potranno acquistare dall'America latina giocatori di sangue italiano, senza più alcun limite, a condizione, però, che essi assumano subito, all'arrivo in Italia, la nostra cittadinanza.

Ormai ci siamo abituati e troppo facile sarebbe ogni volta ripetere: «Lo dicevamo noi...». I mesi passano, gli avvenimenti e le esperienze si succedono ininterrottamente, qualche uomo muta, ma il tema fondamentale della nostra politica sportiva resta sempre legato all'imprevidenza e diciamo pure — anche se il termine suona un po' duro — alla presunzione.

Guardiamo i fatti. Dopo la lunga serie negativa dell'anno scorso della nazionale italiana di calcio, serie che raggiunse il suo acme nella secca sconfitta subita a Roma ad opera dell'Ungheria, i «soloni» del calcio italiano per fronteggiare la crisi non trovarono altra soluzione che... il divieto d'importazione di calciatori stranieri. E per la verità il provvedimento venne imposto con atto di forza dall'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Andreotti, contro il parere di quasi tutte le società calcistiche italiane.

Era giusto il provvedimento? Onestamente continuiamo a credere di sì, anche se non possiamo fare a meno di rilevare — come già facemmo a suo tempo — che il provvedimento da solo non può risolvere la crisi del calcio italiano. E' necessario farlo seguire da una serie di altre decisioni (creazioni di vivai, istituzioni di centri di qualificazione per tecnici e dirigenti, costruzioni di campi, ecc.) per ottenere dei risultati. Ma nulla la sinora è stato fatto e le cose naturalmente non sono cambiate.

I mondiali e la *debacle* degli azzurri in Svizzera sono venuti in questi giorni a rompere ufficialmente quella crisi, che molti ritenevano superata dopo che i nostri calciatori erano riusciti a battere gli assi d'Egitto e di Cecoslovacchia. Di nuovo, dunque, discussioni, polemiche, riunioni, colloqui straordinari, assemblee ordinarie e, finalmente, il primo frutto di tale lavoro: porte aperte ai calciatori sudamericani di origine italiana.

Sotto a chi torca, dunque: c'è Umberto, che è figlio di un «romano de Roma», c'è Pizzuti, che è figlio di calabresi; c'è Grillo (ma questo è già romanista, vero comm. Sacerdoti?) e tanti e tanti altri. Sotto a chi tocca: il mercato è aperto; magari, tanto per creare l'atmosfera, un compiacente *ecdo* canti le prodezze di Andreolo, i guizzi di Guaita e di Orsi, i goal incredibili di Cesarini e la tenacia di Monti!

Cessino i lamenti e si lacerino le vesti da lutto: il calcio italiano sta per risorgere, la crisi è finita. Non abbiamo mezzali? Niente paura: dall'altra parte dell'Oceano sono pronti piroscafi gremiti di interni dal cognome italiano. Non abbiamo attaccanti di valore? Niente paura: i goleador più famosi del Brasile e d'Argentina sono pronti a lasciare quelle terre straniere per tornare al paese degli avi.

Ma, uscendo di scherzo, è proprio questa la strada da seguire per uscire dal vicolo cieco in cui ci dibattiamo? Continuiamo a credere di no. Per noi, il nuovo provvedimento non è che un diversivo nella guerra dei mercati; esaurito quello nordico, che è stato prodigo di Skoglund, di Nordhal e di Jeppson, ora si ritorna a quello dell'America latina. Poi magari, fra tre o quattro anni — se le cose disgraziatamente non dovessero mutare — si ricomincerebbe da capo, chiusi in un circolo vizioso, senza fine.

Forse l'arrivo dei sudamericani potrebbe elevare (ma di quanto?) il livello di qualche partita, forse potrebbe far vincere ancora qualche partita alla nazionale, ma nulla di più.

Il bubbone della crisi, anche se nascosto da due o tre cerotti, rimarrebbe con tutte le sue conseguenze.

E due parole chiare è necessario dire, anche a quei tifosi, che si esaltano al pensiero di un Grillo o di un Pizzuti vestiti con la maglia dai colori della squadra del cuore; a quei tifosi è giusto ricordare che gli sportivi, nella difficile situazione attuale, non devono restringere il loro interessamento al caso del proprio campanile, ma devono tener presente, in ogni occasione, le sorti del calcio nazionale

E. P.

PER LA PRIMA VOLTA S'INIZIA ALL'ESTERO: DA AMSTERDAM

KOBLET: il favorito

Oggi parte il Tour senza "ruote azzurre,,

Per decisione del CONI e dell'UVI questa volta l'Italia non perderà! - In gara 110 uomini e 11 squadre - Cosa farà Clerici? - Kubler è in ottima forma

Oggi parte il «Tour» Parte dall'Olanda. Nell'elenco degli iscritti al posto dei nomi nostri ci sono dieci X. E sui pennoni dello Stadio d'Olimpia di Amsterdam manca una bandiera: la nostra. Il fatto è triste; agli occhi del mondo, le ruote azzurre (già protagoniste della disgraziata «passeggiata» da Bolzano a St Moritz...) scadono ancor di più.

Eppure nelle corse dell'arcobaleno» di Lugano le ruote azzurre hanno guadagnato tutte e due le medaglie d'oro in palio; è possibile che in manco un anno siano poi scese tanto in basso, così in basso da non essere degne di partecipare al «Tour»? A sentire il CONI, sì. Ma il suono che danno le campane del CONI e dell'UVI è falso.

Sta a casa Coppi, e tutti devono stare a casa. Ma Coppi voleva andare al «Tour»? No. Coppi di fare il «Tour» non ha mai avuto voglia, quest'anno; soltanto a Chianciano, durante il «Giro», è stato, un po', in forse, tra il sì e il no. Poi ha, però, deciso per il no: a St. Moritz, Coppi, sul «Tour» ci ha messo una pietra sopra.

E, allora, senza Coppi quale era la «squadra» più degna di rappresentare le ruote azzurre al «Tour»? L'UVI non avrebbe potuto far di meglio, certo, di quanto, con buona volontà e intelligenza, hanno fatto «l'Equipe» e «La Gazzetta dello Sport» scegliendo Albani, Astrua, Benedetti, Carrea, Coletto, Conterno, Crippa, De Santi, Fornara e Grosso che sarebbero stati guidati da Rimoldi. A questa squadra l'UVI avrebbe dovuto dimostrare la sua simpatia; l'UVI avrebbe dovuto far credito, dar fiducia e aiuto alla squadra di Rimoldi. Invece, l'UVI, ha detto picche. E perchè ha detto picche è noto.

Niente «quadra», dunque; il «Tour» parte oggi da Amsterdam senza ruote azzurre. Il CONI e l'UVI hanno raggiunto lo scopo: questa volta, l'Italia non perderà; non perderà perchè dà forfait. L'UVI vuole le vittorie. Così il CONI. Ma Coppi non è eterno; d'altra parte, Coppi già accarezza l'idea di appendere la bicicletta al chiodo. Così Magni. E Bartali ha la ruggine addosso. Il giorno che Coppi, Bartali e Magni non correranno più anche l'UVI e il CONI andranno in pensione?

E' triste il fatto: avvilisce: battuti senza lottare: davvero il CONI e l'UVI non conoscono il significato della parola sport, che a loro serve soltanto per far la bella vita, per navigare sul fiume d'oro del «Toto». E' un fiume che, però, porta alla rovina. E la foce (visto il «Giro», vista la Coppa del Mondo...) non è lontana.

Dimenticare. Attendere. Polvere del tempo... Oblio... E gli altri, intanto, si battono: oggi, da Amsterdam, parte il «Tour». Sono in gara 110 uomini, dieci per ogni squadra; e le squadre sono: Belgio, Francia, Lussemburgo - Austria, Olanda, Spagna, Svizzera, Ile-de-France, Nord - Est - Centro, Ovest, Sud-Est e Sud-Ovest. Questa è la domanda di tutte le vigilie: chi vincerà? Il giuoco (se le cose andranno come dovrebbero andare...) sembra facile; nell'elenco degli iscritti spiccano i nomi di Koblet e Bobet, Ockers e Ruiz, Kubler e Robic. Mezza dozzina di nomi. Se ne potrebbero far di più; ma è il caso, e ne vale la pena? Io penso di no. Penso di no, anche se — così — dall'elenco viene escluso Clerici, l'uomo nuovo, l'uomo del «Giro».

Forse, Clerici farà una buona corsa; certo, Clerici avrà la vita più dura che al «Giro». Difficile e perciò che Clerici possa guadagnar tanto vantaggio da costringere Koblet a fargli da gregario. Più difficile sarà, per i favoriti, tener a bada Schaer, il quale non guarda in faccia a chi ha i gradi, fa la sua corsa, e può vincere. Magari ai... punti. Come un anno fa.

Battuti senza lottare

Ma l'uomo che tutti puntano a dito è Koblet, che dispone (se Kubler, come ha promesso, non farà i capricci...) della squadra più forte. Di tutto il campo del «Tour», Koblet è l'atleta di maggior classe. Se Koblet non si farà tradire dal suo temperamento, potrà tener sulle ruote Bobet in montagna e batterlo sul passo e contro il tempo. Bobet, comunque, dovrebbe essere l'avversario più difficile per Koblet che parte coi favori del pronostico.

E non si dimentichi Ockers, l'uomo della regolarità, il campione che, senza brillare, è sempre lì, in tutte le mischie, pronto a trarre profitto da eventuali contrasti di ruote fra Koblet e Robic e, magari, fra Koblet e Kubler, il quale, pure, ha trovato un'altra giovinezza. Le cronache delle ultime corse portano in trionfo il nome di Ferdy, ch'è scattante, veloce, audace. Ma gli anni (3x) pesano; e in montagna Kubler fatica troppo.

Per questa ragione, Kubler, in partenza, la cede a Koblet, a Bobet e, anche a Ockers. Rovinato, ma sempre degno di buona considerazione, è Robic; da Robic ci si può aspettar di tutto: che finisca in un fosso ubriaco di simpamina, e che faccia il diavolo a quattro (che vinca — cioè — magari con lo aiuto delle «bombe»...).

Ruiz ha fatto il «Giro» per preparar le gambe al «Tour». Non è brillante, l'atleta; ma è robusto, forte. La montagna è amica di Ruiz. E' sulla montagna che si vincono le corse a tappe. Attenzione a Ruiz, dunque. E attenzione agli uomini d'Olanda che possono mettere i bastoni nelle ruote di tanta gente: Wagtmans, Wim Wan Est, Nolten, Voorting, Roks e Van Breenen sono uomini che hanno le qualità per guastar la festa alla ridotta pattuglia degli atleti di punta del «Tour» che oggi si lancia sul primo traguardo: Bruschact, nel Belgio.

* * *

Albani, Astrua, Benedetti, Carrea, Coletto, Conterno, Crippa, De Santi, Fornara e Grosso sapranno, stasera, dalla radio il risultato della corsa d'oggi. E, magari, penseranno: — «Anche io avrei potuto tentar la sorte, e chissà...».

ATTILIO CAMORIANO

Il Premio Mole Adriana stasera a Villa Glori

La riunione di stasera allo ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Mole Adriana

Ecco le nostre selezioni: Premio Lanciano: *Bundello, Fenis da Pirano, Leonforte*; Premio Livenza: *Murzuk, Avellino*, Imperiano; Premio Labro: *Nerone, Giorno, Altino*; Premio Latera: *Serral, Maestrale, Orfeo*; Premio Lanciano: 2. div.: *Tudor, Etrouble, Azesina*; Premio Mole Adriana: *Flinders, Lanfranco, Viserba*; Premio Licola: *Monginevro, Genepy, Primizia.*

NOSTRA INTERVISTA COL C.T. PROIETTI IN PARTENZA PER SOLINGEN

Sul circuito dei "mondiali,, domenica i "puri,, della strada

La conoscenza del circuito, motivo principale della partecipazione dei nostri dilettanti alla gara internazionale

Domenica prossima i nostri dilettanti «azzurri» del ciclismo su strada si recheranno a Solingen per conoscere il percorso dei «mondiali».

Nell'occasione parteciperanno ad una gara internazionale alla quale prenderanno parte anche svizzeri, francesi, belgi ed olandesi.

Il C.T. Proietti, che accompagnerà i nostri dilettanti e che cercherà di raccogliere tutti quegli elementi tecnici indispensabili per la scelta definitiva dei nostri atleti, ci ha concesso una breve intervista prima di salire sul treno per la Germania.

«Come avrà letto sul comunicato ufficiale dell'UVI i dilettanti scelti sono: Fabbri, Moser, Maule, Ranucci e Zucconelli. — ci ha detto il C.T.

E noi di rincalzo:

«I cinque hanno già il posto assicurato in squadra?».

«No, no. Mancano ancora due selezioni e sarebbe assurdo che io possa già disporre di cinque atleti sicuri. Non che questi ragazzi non lo meritino, ma è ancora prematuro. In linea di massima le posso dire che Fabbri, Moser e Maule, salvo imprevisti, si possono considerare già in maglia azzurra; per gli altri tre da scegliere bisogna ancora attendere».

«Allora perchè porta con sè anche Zucconelli e Ranucci?».

«Zucconelli e Ranucci sono due atleti che domenica prossima avranno la funzione di «corridore-termine di paragone». Mi spiego meglio: poichè non sono convinto che il percorso dei campionati mondiali sia così difficile come dicono, cioè che abbia due salite della pendenza del 6 per cento (il percorso dovrà essere ripetuto ben 11 volte, quindi 22 salite...) porto con me Zucconelli per vedere se l'emiliano, che in salita è meno forte di Fabbri, Moser e Maule, riesce a restare alle loro ruote. Questa sarebbe la prova dei nove», che il circuito non è quello che si dice. Ranucci, tra i due tipi di atleti (Fabbri, Moser e Maule da una parte e Zucconelli dall'altra) sta in mezzo. E' evidente quindi che la gara di domenica prossima chiarirà definitivamente la questione

A conferma della tesi del C.T. ricordiamo che, nel circuito di Solingen, lo scorso anno il tedesco Muller vinse il titolo di campione di Germania e che in una recentissima corsa di dilettanti tedeschi il vincitore ebbe ragione dei suoi avversari (erano una cinquantina) in volata.

«Comunque» ha proseguito Proietti: — cercherò di rendermi conto di tutti i fattori con concorreranno a stabilire definitivamente le difficoltà del circuito.

«Porterò almeno due tipi di gomme, un tipo leggero ed un tipo pesante, a secondo di come si presenterà il fondo stradale che, in alcuni punti, mi dicono, lasci un po' a desiderare».

Chiarito il problema del circuito (sul quale chiederemo a Proietti un giudizio preciso al suo ritorno che si prevede sarà per giovedì prossimo) torniamo a parlare della formazione che andrà ai mondiali.

«Chi le sembra, almeno per il momento, che abbia più le carte in regola per entrare nella formazione italiana?».

«Sul mio notes come dite spesso voi, vi sono almeno dieci nomi oltre quelli che porterò in Germania. Tra questi i principali sono: I due Fantini, Adriano e Alessandro, Cioli, Boni, Grassi, Chiarione, Falaschi e Romagnoli. Ve ne sono altri che ho sotto osservazione e tutti meritevoli della massima attenzione.

«Molti di questi, come certamente avrà notato, sono delle... illustri mediocrità, comunque, ancora un giudizio singolo sarebbe imprudente.

«C'è da sottolineare il fatto che la formazione definitiva si potrà avere solo alla vigilia: tenga presente, infatti, che uno dei fattori determinanti è la forma. Io cercherò di portare i ragazzi che sceglierò al massimo della forma proprio per la gara dei campionati mondiali, ma è evidente che alcuni elementi mutano lo stato di forma, la migliorano o la peggiorano, proprio alla vigilia. A ciò concorrono diversi fattori, non ultimi quelli psicologici: alcuni atleti, sentono tanto la prova da subirne effetti negativi nel fisico. Anche di ciò bisognerà tenere debito conto. Infine, come ogni anno, mi servirò della preziosissima collaborazione del dott. Lincei di Bologna, medico federale, al quale affiderò la cura fisica dei miei ragazzi. I dati che egli mi fornirà saranno come al solito estremamente importanti. Ogni anno, infatti, le cartelle mediche dei corridori hanno avuto un peso determinante per la scelta definitiva degli uomini».

Con queste parole la nostra breve intervista con il C.T. ha termine. Proietti, come sempre ha voluto mettere tutti i punti sulle «i» con quella competenza e quella serietà che fanno di lui un tecnico di valore internazionale.

Una cordiale stretta di mano un saluto ai lettori dell'*Unità* e un arrivederci hanno concluso la chiacchierata.

GIORGIO NIBI

Coppi leggermente ferito in un incidente stradale

La ruota di scorta di un autotreno piomba su Fausto in allenamento — Rassicurante il referto medico

MILANO, 7. — **Stamane Fausto Coppi è rimasto vittima nei pressi di Pavia di un incidente stradale, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze.**

Il noto campione, durante una fase di allenamento, mentre pedalava alla media di 50 all'ora, veniva superato da un pesante autocarro. Mentre Coppi restava nella scia dell'automezzo una ruota di scorta gli piombava addosso, facendogli fare un pauroso volo in conseguenza del quale il corridore riportava varie contusioni, fra cui una ad una caviglia e una distorsione al ginocchio sinistro. Trasportato urgentemente a Milano e sottoposto a visita medica il suo stato non desta preoccupazioni.

Anche due fotoreporter che a bordo di una vespa seguivano il campione sono rimasti coinvolti nello stesso incidente. La ruota sganciatasi dal pesante automezzo, dopo aver colpito la bicicletta di Coppi urtava in pieno la vespa scaraventando a terra i due fotografi.

Si tratta del 32enne Walfredo Chiarini e del 39enne Lorenzo Luzzi entrambi da Genova, che sono stati trasportati all'ospedale di Milano. Mentre il Luzzi appena medicato poteva lasciare l'osperale, il Chiarini è stato trattenuto

Al capezzale di Fausto all'albergo Andreola era presente la signora Locatelli, la «dama bianca» di cui si sono occupate in questi ultimi tempi le cronache dei giornali come la causa del dissidio che dividerebbe Coppi dalla moglie.

Un giornalista ha chiesto a Fausto quanto di vero esista nelle notizie di un suo probabile divorzio e il «campionissimo» ha risposto: «Sole supposizioni. La situazione è questa» ed ha indicato la signora seduta al suo fianco. «Altro non c'è — ha aggiunto — e mi meraviglio che si faccia tanto chiasso intorno ad una situazione un po' strana, ma che può capitare a qualsiasi uomo».

NOTE VENATORIE

Sul piede di guerra i cacciatori in vista dell'assemblea comunale

Scoraggianti le notizie sull'andamento delle covate

ANDAMENTO STAGIONALE

Le notizie che pervengono da ogni parte d'Italia sull'andamento delle cotate, sono oltremodo scoraggianti.

Il rigido inverno, intenso e prolungato, ha prodotto — e non in Italia soltanto — un notevole ritardo negli accoppiamenti dei selvatici e, conseguentemente, della riproduzione.

Da più località viene segnalato che le covate sono oggi costituite, alla vigilia del fatidico mese di agosto, da soggetti appena nati, e, molto spesso, in numero assai ridotto.

Nella provincia di Roma, peraltro, ad un inverno rigidissimo ha fatto seguito, sia pure con un certo ritardo, una primavera non eccessivamente inclemente nella quale, per fortuna, non si sono avuti acquazzoni troppo violenti e frequenti. Motivo per cui, le segnalazioni dalla provincia lasciano sperare che, salvo imprevedibili novità climatiche, la massa delle prime covate possa giungere a completo sviluppo prima dell'apertura.

Le notizie sulle quaglie lasciano piuttosto la bocca amara. Al passo, che ancora continua, (sabato e domenica sono entrate quaglie da mare) non fanno riscontro informazioni confortanti sulla nidificazione, specialmente per quanto riguarda le zone più alte. Abruzzo compreso.

Trattandosi di selvaggina migratoria, rimane da sperare in un andamento di ripasso favorevole, visto che la caccia a mare ha dato i modesti frutti che tutti hanno potuto constatare.

DALLE SEZIONI

ROMA - *In vista dell'Assemblea comunale, ormai prossima, i cacciatori romani si sono messi sul piede di guerra e si cominciano a sentire i primi spari.*

Il «botto» più forte, naturalmente è stato quello dell'aumento della quota sociale, ma ad esso, certamente, altri ne seguiranno.

Ritorneremo anche noi, su questa rubrica, sull'argomento, ma ci riserviamo di documentarci preventivamente su certe notiziole che circolano e che potrebbero avere interessanti sviluppi.

CAVE - *Ottime notizie dalla zona di ripopolamento, nella quale — ci informano — la selvaggina è numerosa e, ciò che più ci preoccupava, già sufficientemente matura.*

PICCOLA POSTA

V. D. (Cerveteri) - *Insisti. Sei sulla buona strada ed i tuoi cacciatori ti saranno grati, come, pure quelli di Roma.*

ARGO

Botticelli ristabilito correrà in Inghilterra

LONDRA, 7 — «Botticelli», il vincitore del Derby italiano, che aveva riportato una leggera ferita all'arrivo in Inghilterra, ma che è stato curato e si è rimesso a Newmarket, sarà alla partenza delle «Stakes» re Giorgio VI e regina Elisabetta, che si correrà ad Ascot il 17 luglio sulla distanza di un miglio e mezzo.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Questa sera «Rigoletto» alle Terme di Caracalla

Giovedì 8, alle ore 21, replica del «Rigoletto» di G. Verdi (rappr. n. 7) diretta dal maestro Franco Ghione. Interpreti principali: Gianna D'Angelo, Gianni Poggi, Aldo Protti, Amalia Pini, Bruno Sbaldiero, Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Aci Carlo Azzolini

Venerdì 9 riposo e sabato 10 ultima replica del «Nabucco» di G. Verdi diretto dal maestro Gabriele Santini.

Si replica al Pirandello «L'infedele» di R. Bracco

Con il più vivo successo proseguono al Teatro Pirandello le repliche della commedia di Roberto Bracco «L'infedele» nella interpretazione di Maria Laura Rocca e degli altri bravi attori della Stabile diretta da Lamberto Picasso. I biglietti sono in vendita all'ARPA (CIT) e al Teatro.

COLLE OPPIO: Prove generali della fantasia musicale «Pulcinella»
GOLDONI: Imminente C.ia di prosa «La Fiaccola» di F. Casapinta «I più begli occhi del mondo» di J. Serment.
LA BARACCA: Compagnia Girola Fraschi, ore 21,15: «La sera del sabato» di Giannini.
PALAZZO SISTINA: L'ultima carrozzella (platea L. 300)
PIRANDELLO: Ore 21,30: C.ia Stabile diretta da L. Picasso «L'infedele» di R. Bracco
TEATRO MOBILE: Ore 21,15: «Don Giovanni K. O.» di Cominetti (novità).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La danza proibita e rivista
Ambra-Iovinelli: Le tigri della Birmania con D. Morgan e rivista
La Fenice: Seduzione mortale con R. Mitchum e rivista
Principe: Nessuna pietà per i mariti e rivista
Ventun Aprile: Incantesimo tragico e rivista
Volturno: I fuggiaschi e rivista

ARENE

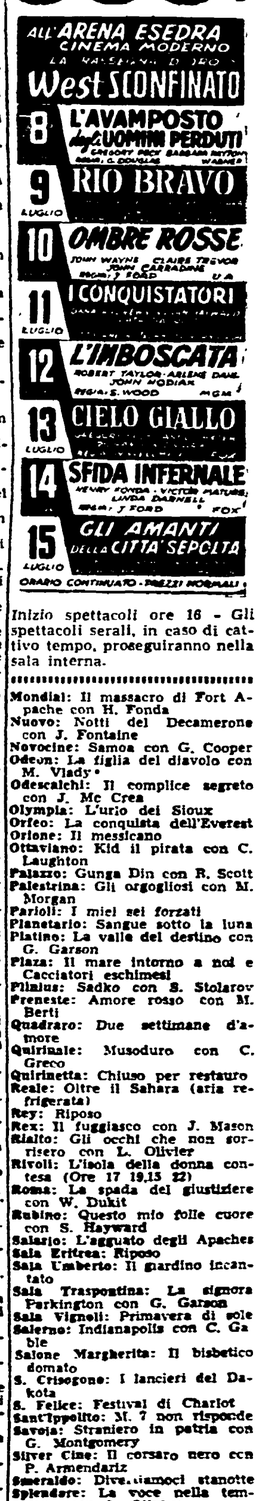
Adriacine: Stasera ho vinto anch'io con R. Ryan
Appio: Straniero in patria con G. Montgomery
Arco: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper
Aurora: Salto mortale con F. March
Boccea: Presi tra le fiamme
Castello: Il pozzo maledetto con V. Lindfors
Chiesa Nuova: Romanticismo con A. Nazzari
Corallo: Lancieri alla riscossa
Colombo: Rigoletto
Delle Terrazze: Perdonami con A. Lualdi
Dei Fiori: Prego sorrida
Dei Pini: La grande cavalcata con D. Andrews
Esedra: L'avamposto degli uomini perduti con G. Peck
Felix: Villa Borghese con V. De Sica
Gaia: Canto sul fiume
Ionio: Noi peccatori con A. Nazzari
Laurentina: Amanti in fuga
Livorno: La muta di Portici con P. Carlini
Lucciola: Rimorso con G. Rondinella
Lux: Quando i mondi si scontrano
Monteverde: Il sogno dei miei vent'anni
Nuovo: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Paradiso: Gli eroi dell'Artide di L. Emmer
Pineta: Cronache di poveri amanti con M. Mastrojanni (schermo panoramico)
Portuense: Madonna delle sette lune con S. Granger
Prenestina: Il ratto delle zitelle
Quadraro: Due settimane d'amore
S. Ippolito: M. 7 non risponde
Tarantо: Villa Borghese con V. De Sica
Tuscolana: I racconti dello zio Tom di W. Disney

CINEMA

A.B.C.: Il figlio del dott. Jekill
Acquario: La spada di Damasco con P. Laurie
Adriacine: Stasera ho vinto anch'io con R. Ryan
Adriano: L'uccello di fuoco con Tito Gobbi
Alba: Mizar con D. Adams
Alcyone: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi
Ambasciatori: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Anjene: Narciso nero con D. Kerr
Apollo: Pietà per chi cade con A. Nazzari
Appio: Straniero in patria con G. Montgomery
Aquila: La nave delle donne maledette con Kerima
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Processo contro ignoti
Ariston: Amore provinciale con F. Granger (Ore 15,50 18,20 20,30 22,40)
Astoria: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Astra: Il diamante del re con F. Lamas
Atlante: I saccheggiatori del sole con G. Ford
Attualità: I cavalieri di Allah con K. Grayson
Augustus: La spada di Damasco con P. Laurie
Aurora: Salto mortale con F. March
Aureo: La presidentessa con S. Pampanini
Ausonia: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Barberini: Il 49. uomo con J. Ireland
Bellarmino: La primula bianca
Belle Arti: La rosa di Bagdad (cartone animato)
Bernini: Viaggio al Pianeta Venere con Gianni e Pinotto
Bologna: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi
Brancaccio: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi
Capannelle: L'espresso di Pechino
Capitol: La preda della belva di Ida Lupino
Capranica: Fate largo ai moschettieri con Y. Sanson
Capranichetta: Seguite quell'uomo con B. Blier
Castello: Il pozzo maledetto con V. Lindfors
Centrale: La carovana del peccato
Chiesa Nuova: Romanticismo con A. Nazzari
Cine-Star: I marinai del re con J. Hunter
Clodio: Il pagliaccio con R. Skelton
Cola di Rienzo: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Colombo: Rigoletto
Colonna: Colpevole di tradimento
Colosseo: Il temerario
Corallo: Lancieri alla riscossa
Corso: Chiusura estiva
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Il sergente Bum con B. Lancaster
Dei Piccoli: Riposo
Del Quirite: L'uomo dal guanto grigio con J. Mason
Delle Maschere: Ti ho sempre amato con A. Nazzari
Delle Terrazze: Perdonami con A. Lualdi
Delle Vittorie: Sul fiume d'argento
Del Vascello: Il cantante matto con J. Lewis
Diana: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Doria: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Edelweiss: Il terrore di Londra
Eden: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Esperia: Sarabanda tragica con S. Granger
Espero: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Europa: Fate largo ai moschettieri con Y. Sanson
Excelsior: Uomini senza paura con J. Mason
Farnese: Colpevole di tradimento con C. Bikford
Faro: Senza veli
Fiamma: Amore provinciale con F. Granger
Fiammetta: Born Jesterday con J. Holliday (Ore 17,45 19,45 22)
Flaminio: Nessuno mi salverà con A. Ménjou
Folgore: Le vie del cielo
Fogliano: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Fontana: Salvate la figlia
Galleria: Tempeste sotto i mari (Cinemascope - L. 300)
Garbatella: I disperati
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Golden: I marinai del re con J. Hunter
Imperiale: Una notte sui tetti con i fratelli Marx
Impero: Amore rosso con M. Berti
Induno: Stirpe dannata con S. Granger
Ionio: L'amore più grande
Iris: L'imperatore di Capri con Totò
Italia: Il quarto uomo
Livorno: La muta di Portici con P. Carlini
Lux: Quando i mondi si scontrano
Monteverde: Il sogno dei miei vent'anni
Nuovo: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Paradiso: Gli eroi dell'Artide di L. Emmer
Pineta: Cronache di poveri amanti con M. Mastrojanni (schermo panoramico)
Portuense: Madonna delle sette lune con S. Granger
Prenestina: Il ratto delle zitelle
Quadraro: Due settimane d'amore
S. Ippolito: M. 7 non risponde
Tarantо: Villa Borghese con V. De Sica
Tuscolana: I racconti dello zio Tom di W. Disney
Cola di Rienzo: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Colombo: Rigoletto
Colonna: Colpevole di tradimento
Colosseo: Il temerario
Corallo: Lancieri alla riscossa
Corso: Chiusura estiva
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Il sergente Bum con B. Lancaster
Dei Piccoli: Riposo
Del Quirite: L'uomo dal guanto grigio con J. Mason
Delle Maschere: Ti ho sempre amato con A. Nazzari
Delle Terrazze: Perdonami con A. Lualdi
Delle Vittorie: Sul fiume d'argento
Del Vascello: Il cantante matto con J. Lewis
Diana: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Doria: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Edelweiss: Il terrore di Londra
Eden: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Esperia: Sarabanda tragica con S. Granger
Espero: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Europa: Fate largo ai moschettieri con Y. Sanson
Excelsior: Uomini senza paura con J. Mason
Farnese: Colpevole di tradimento con C. Bikford
Faro: Senza veli
Fiamma: Amore provinciale con F. Granger
Fiammetta: Born Jesterday con J. Holliday (Ore 17,45 19,45 22)
Flaminio: Nessuno mi salverà con A. Ménjou
Folgore: Le vie del cielo
Fogliano: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Fontana: Salvate la figlia
Galleria: Tempeste sotto i mari (Cinemascope - L. 300)
Garbatella: I disperati
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Golden: I marinai del re con J. Hunter
Imperiale: Una notte sui tetti con i fratelli Marx
Impero: Amore rosso con M. Berti
Induno: Stirpe dannata con S. Granger
Ionio: L'amore più grande
Iris: L'imperatore di Capri con Totò
Italia: Il quarto uomo
Livorno: La muta di Portici con P. Carlini
Lux: Quando i mondi si scontrano
Monteverde: Il sogno dei miei vent'anni
Nuovo: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Paradiso: Gli eroi dell'Artide di L. Emmer
Pineta: Cronache di poveri amanti con M. Mastrojanni (schermo panoramico)
Portuense: Madonna delle sette lune con S. Granger
Prenestina: Il ratto delle zitelle
Quadraro: Due settimane d'amore
S. Ippolito: M. 7 non risponde
Tarantо: Villa Borghese con V. De Sica
Tuscolana: I racconti dello zio Tom di W. Disney
Mondial: Il massacro di Fort Apache con H. Fonda
Nuovo: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Novocine: Samoa con G. Cooper
Odeon: La figlia del diavolo con M. Vlady
Odescalchi: Il complice segreto con J. Mc Crea
Olympia: L'urlo dei Sioux
Orfeo: La conquista dell'Everest
Orione: Il messicano
Ottaviano: Kid il pirata con C. Laughton
Palazzo: Gunga Din con R. Scott
Palestrina: Gli orgogliosi con M. Morgan
Parioli: I miei sei forzati
Planetario: Sangue sotto la luna
Platino: La valle del destino con G. Garson
Plaza: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi
Plinius: Sadko con S. Stolarov
Prenestе: Amore rosso con M. Berti
Quadraro: Due settimane d'amore
Quirinale: Musoduro con C. Greco
Quirinetta: Chiuso per restauro
Reale: Oltre il Sahara (aria refrigerata)
Rex: Riposo
Rex: Il fuggiasco con J. Mason
Rialto: Gli occhi che non sorrisero con L. Olivier
Rivoli: L'isola della donna contesa (Ore 17 18,15 22)
Roma: La spada del giustiziere con W. Dukit
Rubino: Questo mio folle cuore con S. Hayward
Salario: L'agguato degli Apaches
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Il giardino incantato
Sala Traspontina: La signora Parkington con G. Garson
Sala Vignoli: Primavera di sole
Salerno: Indianapolis con C. Gable
Salone Margherita: Il bisbetico domato
S. Crisogono: I lancieri del Dakota
S. Felice: Festival di Charlot
Sant'Ippolito: M. 7 non risponde
Savoia: Straniero in patria con G. Montgomery
Silver Cine: Il corsaro nero con P. Armendariz
Smeraldo: Diventiamoci stanotte
Splendore: La voce nella tempesta con L. Olivier
Stadium: Il giuramento dei Sioux
Supercinema: Tarzan e i cacciatori d'avorio con L. Barker
Tirreno: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Trastevere: Riposo
Trevi: Cessate il fuoco
Trianon: Donne senza volto con C. Dupuis
Trieste: L'uomo dell'est con R. Scott
Tuscolo: Le rocce d'argento con Y. De Carlo
Ulpiano: Il cancello del paradiso
Verbano: La spiaggia con M. Carol
Vittoria: Terza liceo di L. Emmer

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriacine, Astra, Alfieri, Ambra-Iovinelli, Apollo, Almambra, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Excelsior, Farnese, Flaminio, Italia, Galleria, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario Rialto, Roma, Smeraldo, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Silvercine, Tirreno, Tuscolo. TEATRI: Pirandello.

OGGI


ALL'ARENA ESEDRA
CINEMA MODERNO
West SCONFINATO
8 LUGLIO
L'AVAMPOSTO degli UOMINI PERDUTI
9 LUGLIO
RIO BRAVO
10 LUGLIO
OMBRE ROSSE
11 LUGLIO
I CONQUISTATORI
12 LUGLIO
L'IMBOSCATA
13 LUGLIO
CIELO GIALLO
14 LUGLIO
SFIDA INFERNALE
15 LUGLIO
GLI AMANTI della C